

umentano le pensioni del 16 per cento. Ciò dimostra che il Governo non è meno diligente dei colleghi nel fare quello che è utile per questi istituti di previdenza.

A sentire l'onorevole Celli il Governo quasi si è disinteressato dalla questione; invece esso si è così poco disinteressato che sui mutui, che fa la Cassa di depositi e prestiti alla Cassa dei medici condotti, non percepisce la ricchezza mobile, e si tratta di qualche milione. Così per incassare i contributi dei vari associati il Governo si presta gratuitamente...

CELLI. È la sola cosa che fa.

FASCE, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. E la tassa di ricchezza mobile?

Ora il periodo di dieci anni di esperimento darà i suoi risultati, e, fatto il bilancio tecnico, il Governo presenterà i provvedimenti che crederà del caso ed assicuro che esso ha tutte le buone intenzioni di favorire questa benemerita classe di funzionari. Io non saprei dire di più. (*Bravo! Bene!*)

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Staglianò al ministro dei lavori pubblici « sull'ordinario ritardo del diretto da Napoli per le Calabrie, che fa perdere le coincidenze degli altri treni, e ritarda di un giorno la corrispondenza postale dei mandamenti di Borgia, Squillace, Gasperina e Chiaravalle ».

(*Non è presente*).

Questa interrogazione s'intende ritirata.

L'onorevole Celesia interroga il ministro dei lavori pubblici « per sapere se siasi provveduto alla formazione dei progetti per la costruzione delle stazioni in materiale di Alassio e di altre quindici località lungo la linea Genova-Ventimiglia che ne sono sprovviste, e quando si intendà iniziarne la costruzione ».

L'onorevole sottosegretario di Stato ha facoltà di parlare.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'Amministrazione ferroviaria è pienamente convinta della necessità segnalata da quest'interrogazione dell'onorevole Celesia; ed infatti nel primo trimestre dell'anno venturo sarà pronto il progetto per l'ampliamento della stazione di Alassio, e poco dopo saranno pronti gli altri progetti per altre quattro stazioni della linea Ventimiglia-Genova.

Intanto, come l'onorevole Celesia sa, è in corso di costruzione una delle stazioni, e due sono già state costruite su quella importantissima linea.

Per conseguenza, siamo pienamente d'accordo sulla necessità di sostituire alle attuali baracche insufficienti e indecorose dei discreti fabbricati in muratura ed all'opera si sta attendendo con alacrità; e non sarà perciò lontano il tempo in cui a questa sentita e vera necessità sarà pienamente provveduto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Celesia per dichiarare se sia soddisfatto.

CELESIA. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle sue ampie dichiarazioni che mi rassicurano completamente, e mi rassicurano tanto più che, essendomi state ora ripetute quelle fattemi un anno fa, posso credere che corrispondano allo stato di fatto dei progetti; lo ringrazio specialmente di avermi indicato in quale ordine si procederà alla costruzione di quelle stazioni, perchè sta di fatto che l'importanza della questione varia da città a città.

Vi sono molte città lungo la linea, le quali dalla mancanza di un fabbricato decente sono poste in una condizione di troppa inferiorità rispetto alle stazioni vicine, che sono dotate di tutti i comodi e di tutte le civetterie della più raffinata civiltà.

Mi fa piacere di sentire che fra le stazioni che si costruiranno presto sia appunto quella di Alassio, di cui più di tutte si ha bisogno, come mi compiacce pure di sentire che anche le altre saranno costruite nel futuro anno, cioè nel 1908.

Con questo sarà posto riparo ad una vera vergogna delle nostre ferrovie, tanto più grave e deplorabile in quanto che quelle stazioni si trovano presso il confine, dove i confronti che si possono fare sono tutti a nostro svantaggio.

Sono quindi certo che questa volta alle intenzioni ed alle parole seguirà il fatto altamente lodevole per il Governo e per la Direzione delle ferrovie.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione degli onorevoli Vicini, Agnini, Ferrarini, al ministro delle finanze, « se non creda di dover tenere sospesa la esazione della tassa sulle biciclette per l'anno 1908, in attesa della invocata e promessa riduzione della tassa stessa, specialmente per la classe lavoratrice alla quale la bicicletta serve come rapido e necessario mezzo di trasporto fra la casa e il luogo del lavoro. »

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di parlare.

COTTAFAVI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Come gli onorevoli interroganti